

(Per il Ventennale dalla fondazione del Conservatorio Statale di Musica

" Antonio Buzzolla " di A D R I A)

.....°°°°°.....

Il Presidente del Conservatorio Statale di Musica "A. Buzzolla", Gr. UFF. Mario Badio, ha creduto opportuno — in occasione della preparazione del "numero unico" celebrativo del ventennale della fiorente scuola artistica adriense — chiedere anche a me uno scritto per ricordare il significativo periodo, aggiungendo testualmente " Lei occupa una parte molto importante di questi vent'anni, poiché ha lasciato un segno incancellabile della Sua attività. Ci ha onorato della Sua guida, contribuendo all'affermazione ed al prestigio dell'Istituzione ".

Indipendentemente dal fatto che le espressioni del Presidente vanno ben oltre i miei più che modesti meriti, posso dire che già dai primi tempi della mia attività quale Direttore mi ero reso conto delle intrinseche positive qualità di parecchi allievi, della serietà del loro impegno nello studio e della tenace volontà di pervenire a mete decisive per il loro avvenire.

Perché allora non cercare di assecondare nel miglior modo tali felici disposizioni ed anzi, fidando negli auspicabili futuri sviluppi, non interessare decisamente il Ministero della Pubblica Istruzione - Ispettorato per la Istruzione Artistica - al fine di ottenere l'ampliamento dell'Organico iniziale delle Cattedre (solo 8 !) , offrendo così ai volenterosi giovani più ampia facoltà di scelta per lo studio dell'istrumento meglio rispondente alle loro naturali attitudini ?

Per avere un quadro obiettivo della situazione di quel tempo occorre ricordare che il "Duzzolla", fino al 1970, era una istituzione scolastica privata ed emanazione della benemerita Società Concerti locale, vanto della Città, il cui Presidente - Ing. Ivano Zen - aveva affidato la conduzione artistica della scuola al Prof. Ferruccio Pozzato. Dall'anno scolastico 1970 - 71 al 1973 - 74 , poi, il "Duzzolla" era divenuto "Sezione Staccata" del Conservatorio "Evaristo Dall'Abaco" di Verona, il cui Direttore - M° Lazzio Spezzaferri - aveva pregato il Prof. Pozzato di continuare nell'incarico tenuto fino ad allora, nominandolo suo Fiduciario.

Infine, l'iter di questo travagliato cammino trova il suo logico sbocco all'inizio dell'anno scolastico 1974 - 75, quando la Sezione Staccata cessa

././.

la sua dipendenza didattico - artistica - amministrativa da Verona in quanto viene legalmente creata in Conservatorio Autonomo. Il Ministero, perciò, provvedeva alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona del Dott. Federico Bedendo, di Rovigo, e dello scrivente, quale Direttore.

S'è già detto che le cattedre in Organico erano in numero piuttosto esiguo per un Conservatorio Statale di Musica; si tenga inoltre presente che la sede era rimasta sempre quella del vecchio istituto "Buzzolla", con un numero di locali ormai insufficienti per le nuove esigenze, non solo, ma anche un po' malsani causa l'umidità che trasudava dalle pareti e dai pavimenti.

Bisognava quindi rimboccarsi le maniche e dare inizio ad una insistente, continua opera di convincimento presso le Autorità per riuscire ad eliminare tali precarie condizioni. Duplice l'indirizzo seguito in tale circostanza:

a) - presso il Comune di Adria, cui per Legge spettava l'onere di dotare il Conservatorio di una sede che rispondesse a tutti i requisiti richiesti da una degna dell'importanza e del prestigio che la istituzione e la Città stessa avevano assunto con la trasformazione del "Buzzolla" in Conservatorio Statale; (che funzionava già con la Sezione Staccata), tanto importante,

b) - presso il competente Ministero, affinché autorizzasse la dotazione di alcune cattedre - di strumento e materie culturali relative - assolutamente indispensabili per una completa formazione professionale degli allievi. Occorre dire tuttavia, in omaggio alla verità, che Ministero e Comune non si erano dimostrati sordi alle richieste, in quanto già dall'anno scolastico 1975-76 alcune nuove cattedre entravano in Organico nel Conservatorio e nel gennaio 1977 avveniva l'inaugurazione della nuova sede nel Palazzo Mecenati.

Lascio ad altra penna illustrare compiutamente tutte le vicende che hanno contrassegnato il lungo lavoro per giungere all'auspicato favorevole esito.

Nel frattempo si avviava a graduale soluzione anche un altro importante problema: quello relativo all'istituenda Segreteria ed al suo indispensabile funzionamento, conditio sine qua non per assicurare la necessaria ordinata tranquillità alla vita della scuola.

Non molto tempo dopo, il Dott. Bedendo, che si era prodigato con ogni sua energia e sapere per far crescere la "creatura" affidatagli dal Ministero, rassegnava le dimissioni per ragioni connesse alla sua attività professionale; in sua sostituzione il Ministero nominava il Comm. Mario Badio, nota personalità politica, già Sindaco della Città per lunghi anni in passato.

Al momento del passaggio delle consegne il Conservatorio aveva aumentato

considerevolmente il numero delle cattedre ed erano in continuo crescendo le domande d'iscrizione, molte delle quali provenienti anche da parecchi Comuni delle Provincie limitrofe.

Questa confortante realtà era dovuta alla preparazione, all'esperienza e soprattutto alla costante dedizione degli Insegnanti ai rispettivi allievi, non solo, ma altresì ai brillanti risultati conseguiti dagli stessi e confermati attraverso Saggi Annuali, esami nelle varie discipline, ecc, grazie alle loro qualità giornalmente affinate ed all'intelligente, indefesso studio.

Il Conservatorio, quindi, in breve volgere di tempo aveva già percorso un soddisfacente cammino ed il suo sviluppo aveva progredito senza sosta grazie alla concorde volontà di tutte le persone che a vario titolo in esso operavano, dal Presidente, al Direttore, al Direttore di Segreteria (Dr.ssa Elena ^{Lotta}), agli Impiegati, al Personale di custodia, così come s'è poi avverato anche negli anni successivi.

E' inoltre doveroso ricordare il positivo contributo dato dalla Scuola Media Annessa (che funzionava già con la Sezione Staccata), tanto importante, perché assolveva ~~il compito~~ il compito di gettare le prime basi culturali dei futuri musicisti. Ad essa tutti i Professori hanno dato il meglio del loro sapere, affiancati dall'attività preziosa del Segretario, Dott. Giuseppe Damiani. Una menzione particolare merita anche il Personale di custodia della Scuola Media Annessa per la sua pronta disponibilità.

Il breve riassunto fin qui esposto non sarebbe completo ove non si accennasse all'insostituibile apporto culturale-estetico offerto agli allievi del Conservatorio dalle manifestazioni della Società Concerti "A. Buzzolla" (concerti degli artisti più quotati, Concorso Internazionale di Canto, ecc.) in simbiosi con il Conservatorio stesso, il quale, da parte sua, era ed è tuttora sollecito nel promuovere scambi con altri Conservatori, Convegni Culturali vari, Corsi mirati di studio, Pubblicazioni di grande interesse storico-musicale, ecc.--

Crede che non si potrebbe meglio concludere la rapida carrellata se non esprimendo l'augurio più fervido affinché il Conservatorio possa finalmente avere "incorporata" l'indispensabile Sala Concerti, assolutamente necessaria per un Conservatorio degno di tale nome, e per la quale erano già pronti alcuni progetti fino dal 1977-78, purtroppo non realizzati.

Quod est in votis !

Treviso, 2 giugno 1991

Bruno Pasut
Bruno Pasut